

hanno gli Alcaldi, i Bagli o Vigueri, dalle sentenze dei quali si appella alle Corti stabilite nelle città da cui questi luoghi sono dipendenti, dove o sono confermate, o recise.

Non pare che vi sia altra differenza tra i Vicerè e i Capitani generali, se non questa: che uno comanda in una Provincia, che ha titolo di Reame, e l'altro in una Provincia la quale non lo ha; fuorchè quella di *Barcellona*, dove il Governatore ha titolo di Vicerè, benchè la *Catalogna* non sia che una Contea.

Tanto il Vicerè, che il Capitano generale hanno il comando di tutte le forze della Provincia, di cui sono Governatori, e presiedono a tutti i tribunali, nelle varie giurisdizioni. Nominano molti Uffiziali civili e militari, e raccomandano il resto al favore del Re. Tutti gli Uffiziali e Magistrati civili e militari rendono conto ad essi della propria condotta; come sono ancora i Governatori de' luoghi e delle piazze nelle loro rispettive Provincie, esercitando un'autorità quasi reale. Avanti di sommettere l'*Aragona*, *Valenza* e *Catalogna*, dice il mio Autore, che il popolo in queste Provincie insisteva nella manutenzione de' suoi privilegj ed immunità, contra l'autorità del Vicerè, il quale era obbligato ad operare con molto riguardo e dolcezza per timore di sollevazioni, che spesso erano per nascere, ogni volta che il popolo temeva di perdere i suoi diritti. Ma poichè il Re li privò dei loro privilegj, il Vicerè opera con autorità illimitata; contra cui il popolo mormora segretamente,  
ma